

Confindustria

«Montagna, serve la legge regionale»

Roma vara la nuova legge sulla montagna, auspichiamo che la Regione riservi la stessa attenzione legislativa alle «zone interne». È l'appello del presidente di Confindustria Sardegna centrale Giovanni Bitti, anticipando il convegno sul tema "Il futuro delle aree interne e montane - Verso la Legge nazionale per la montagna" organizzato dall'associazione degli industriali per martedì prossimo a Nuoro.

La classificazione dei Comuni per montanità si deve a una legge nazionale del 1952, in base alla quale Arzachena, Olbia o Santa Teresa di Gallura sono considerati comuni montani alla stessa stregua di Tonara o Fonni tanto per citare alcuni esempi. «La nuova legge - osserva Bitti - interviene proprio sulla ridefinizione di "comune montano" eliminando sicuramente molte storture oggi presenti.

La prossima manovra di bilancio darà attuazione alla nuova legge dotando il Fondo per la montagna di 100 milioni di euro per il 2022 e 200 milioni per il 2023: una grande opportunità per il rilancio di queste aree. La Regione però, secondo Bitti deve intervenire «con una specifica azione legislativa che riconosca le differenze del vivere e del lavorare nei Comuni delle aree montane».

REPRODUZIONE RISERVATA